

TASSE: SINDACATI E CONFINDUSTRIA, "SDEGNO PER MILLEPROROGHE"

23 Dicembre 2010

L'AQUILA "Confindustria, Cgil, Cisl e Uil d'Abruzzo non possono che esprimere totale sdegno e incredulità per la mancata previsione nel 'decreto mille proroghe' di qualsiasi misura riguardante la proroga della restituzione delle tasse per L'Aquila e i territori abruzzesi colpiti dal sisma dell'aprile 2009".

È quanto scrivono le organizzazioni in una lettera inviata al Presidente del Consiglio Berlusconi, al sottosegretario Letta e al presidente della Regione Abruzzo Chiodi.

"La mancata previsione di un provvedimento tanto atteso e tanto importante per quei territori - si legge nella lettera - mette a dura prova la credibilità del Governo Italiano e del suo Presidente che sulla 'questione tasse' in più occasioni avevano assicurato, anche pubblicamente, un trattamento quanto meno simile a quello concesso ad altri territori, come quelli dell'Umbria e delle Marche, colpiti più recentemente da un evento tellurico".

"Ciò, purtroppo, nonostante il meritorio impegno dimostrato nella gestione della fase dell'emergenza. La superficialità con cui è stata trattata la questione inficia anche la credibilità del presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione che, evidentemente, nonostante la sintonia politica con l'attuale compagine governativa, non riesce ad esprimere la necessaria autorevolezza e incisività nel rappresentare le esigenze e i giusti interessi di una importante porzione di territorio abruzzese così duramente colpita e così gravemente in sofferenza".

"Quella dell'Aquila e di tutto il cratere sismico - rilevano le organizzazioni - è una questione che va risolta e chiusa subito, in modo rispondente ad un Paese moderno e civile e, invece, trova continui ostacoli e ritardi ingiustificati, gravi e sinceramente incomprensibili, come, ad esempio, sta accadendo per la concreta attivazione della promessa, e addirittura già deliberata dal Cipe, Zona Franca Urbana di L'Aquila".

"Nel momento in cui in Abruzzo, anche grazie alla spinta propulsiva delle scriventi Organizzazioni, si è dato pieno sostegno al Governo regionale per una azione congiunta volta ad aprire un confronto con il Governo nazionale per la soluzione dei gravi problemi che affliggono la Regione, il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, è quindi chiamato ad intervenire decisamente nel farsi portavoce della parte di Abruzzo attualmente più in difficoltà, facendosi carico delle relative istanze fino, se necessario, alle estreme conseguenze".

"Allo stesso modo - aggiunge la lettera - si chiede al Governo Italiano, al Suo autorevole Premier, nonchè allo stimato e abruzzese Sottosegretario Gianni Letta, di rimediare senza incertezze e in tempi rapidissimi alla grave mancanza determinatasi con il 'Decreto mille proroghe' sulla questione del rinvio della restituzione delle tasse in Abruzzo, e dei relativi tempi e modi".

"Nel sottolineare l'importanza della questione e la drammaticità della situazione di una Città capoluogo di regione e di un intero comprensorio colpito da una catastrofe naturale che in Italia non trova paragoni negli ultimi 100 anni, siamo certi - concludono le organizzazioni - che le Istituzioni vorranno dare rapida e giusta soluzione alla questione".